



*UFFICIO COORDINAMENTI E SEGRETERIE TERRITORIALI D.C.F. – S.F.O.*

Alla Comandante della S.F.O.  
Dott. Ing. Raffaella Pezzimenti

E, p.c. Al Direttore della D.C.F.  
Dott. Ing. Francesco Notaro

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento dei Vigili  
del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Dott.ssa Floriana LABBATE

Alle Segreterie e Coordinamenti Nazionali VV.F.  
Conapo, FnsCisl, UilFP, FP CGIL, Confesal, Federdistat Cisl  
LORO SEDI

**Oggetto:** Richiesta d'immediata sospensione dell'Ordine del Giorno n. 61/26 del 9 giugno 2026 – Violazione delle prerogative sindacali – Richiesta di informazione preventiva e convocazione urgente di incontro.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, preso atto dell'emanazione dell'Ordine del Giorno n. 61/26 del 9 giugno 2026, concernente la nuova articolazione dell'orario di lavoro del personale operativo attualmente impiegato nei turni G3/M3, esprime forte preoccupazione e manifesta la propria netta contrarietà sia nel metodo adottato che nel contenuto del provvedimento.

Con il citato Ordine del Giorno viene infatti disposto che, a decorrere dal 1° luglio 2026, tutto il personale operativo impiegato nell'articolazione G3/M3 venga assegnato al servizio giornaliero con articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni settimanali (G5), prevedendo esclusivamente la possibilità di autorizzare, su istanza individuale e compatibilmente con le esigenze organizzative, didattiche e di servizio, una diversa articolazione su quattro giorni settimanali (G4).

Si tratta di una decisione che incide direttamente e in maniera significativa sulle condizioni del servizio, sui tempi di vita del personale interessato e sulle modalità di impiego dello stesso, determinando il superamento di un assetto organizzativo consolidato e producendo effetti concreti sull'organizzazione del lavoro su un numero rilevante di personale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rilevano con particolare gravità come tale provvedimento sia stato adottato in assenza di qualsiasi preventiva informazione alle scriventi e senza l'attivazione delle necessarie procedure di confronto previste dalla normativa vigente.



*UFFICIO COORDINAMENTI E SEGRETERIE TERRITORIALI D.C.F. – S.F.O.*

L'Amministrazione ha pertanto assunto una decisione avente rilevanti ricadute sul servizio e sul personale senza consentire alle rappresentanze dei lavoratori di esercitare le prerogative loro riconosciute e senza fornire alcun elemento utile alla valutazione delle motivazioni organizzative poste alla base della scelta.

Non può essere condivisa la tesi secondo cui la misura adottata costituirebbe una mera determinazione gestionale interna. Al contrario, il passaggio generalizzato dall'articolazione G3/M3 al regime G5 configura una sostanziale modifica dell'organizzazione del lavoro e delle modalità di impiego del personale operativo, con effetti diretti sulle condizioni di servizio e sulla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata dei dipendenti coinvolti.

Appare inoltre particolarmente discutibile la previsione secondo cui l'eventuale concessione del regime G4 sia subordinata a una valutazione discrezionale dell'Amministrazione, senza che siano stati preventivamente illustrati alle Organizzazioni Sindacali i criteri applicativi, il numero dei lavoratori interessati, le esigenze organizzative effettive, l'impatto sugli organici e le conseguenze sull'assetto complessivo della Scuola.

Le motivazioni riportate nell'Ordine del Giorno, riferite all'incremento delle attività formative, all'aumento del numero degli allievi e all'ampliamento dell'offerta formativa, rappresentano peraltro circostanze strutturali e programmate, certamente non imprevedibili, che avrebbero richiesto un preventivo coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali al fine di individuare soluzioni organizzative condivise e rispettose delle esigenze del personale, così come previsto ai sensi degli Art. 38 e 40 del DPR 17 giugno 2022 n. 121.

Atteso quanto sopra rappresentato, le scriventi Organizzazioni Sindacali

**DIFFIDANO**

l'Amministrazione dal dare esecuzione all'Ordine del Giorno n. 61/26 del 9 giugno 2026 nelle more dell'espletamento delle previste relazioni sindacali.

**CHIEDONO**

- l'immediata sospensione dell'efficacia dell'Ordine del Giorno n. 61/26;
- la sospensione di tutti i termini e degli adempimenti conseguenti al provvedimento, ivi compresa la presentazione delle istanze da parte del personale interessato;
- la trasmissione alle Organizzazioni Sindacali di tutti gli atti, dati ed elementi istruttori posti a fondamento della decisione assunta, con particolare riferimento agli organici, ai carichi di lavoro, alle esigenze formative e agli effetti attesi dalla riorganizzazione;



UFFICIO COORDINAMENTI E SEGRETERIE TERRITORIALI D.C.F. – S.F.O.

- l'informativa contenente anche i criteri da utilizzare per l'assegnazione di un posto presso l'ufficio affari generali;
- la convocazione urgente di uno specifico incontro sindacale finalizzato all'esame della problematica e delle possibili soluzioni organizzative alternative;
- la sospensione dell'entrata in vigore della nuova articolazione oraria prevista per il 1° luglio 2026 sino alla conclusione del previsto confronto sindacale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali si riservano, in assenza di tempestivo riscontro o in caso di attuazione del provvedimento senza il preventivo espletamento delle procedure di informazione e confronto, di attivare ogni iniziativa di tutela prevista dalle normative in essere, comprese le procedure di natura legali finalizzate all'accertamento della lesione delle prerogative sindacali e della eventuale condotta antisindacale ai sensi dell'articolo 28 della Legge n. 300/1970.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Roma 10 giugno 2026

f.to

CONAPO  
*Bucella-Gucciardi*

FNS-CISL  
*Di Claudio*

UIL  
*Tramacere*

CGIL  
*Zelinotti*

CONFISAL  
*Russo*

FEDERDISTAT CISAL  
*Tamiro*